



# Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 12 Numero 4

aprile 2013



LA CULTURA PUO' RISOLVERE I PROBLEMI SOCIALI?

## Note musicali, non proiettili

Mercoledì 27 marzo abbiamo visto un documentario molto interessante. Non parlava delle solite cose di storia o della biografia di qualche poeta, ma trattava un problema che in Sudamerica ragazzi della nostra età (o anche più piccoli) purtroppo devono subire e che grazie ad un famoso direttore d'orchestra, da trent'anni (dal 1976 ad oggi) hanno sostituito a tutto lo spaccio, la prostituzione, la criminalità a cui erano destinati, la musica.

Questi ragazzi venivano dalle Favelas, quartieri poverissimi dove, appunto, c'era tutto un giro di alcool, droga e prostituzione. In particolare, i primi ragazzi, venivano dalle Favelas intorno a Caracas, la capitale del Venezuela e la città più pericolosa dell'America Latina. Poi il fenomeno ha cominciato ad espandersi in tutte le Favelas del Sudamerica fino ad arrivare a Cuba.

Questi ragazzi fanno parte del Sistema Orchestrale Giovanile e Infantile Venezuelano, fondato da José Antonio Abreu a cui poi si sono "aggregati" Claudio Abbado, un famoso direttore d'orchestra italiano e Gustavo Dudamel. Ai ragazzi viene data l'occasione di cambiare il loro destino di spacciatori o prostitute,

insegnando loro a suonare degli strumenti e componendo tutti insieme un'orchestra. Alcuni di loro hanno continuato a suonare anche da grandi fino a raggiungere "posti" di grandissimo livello nel mondo della musica. Per esempio, la storia di un ragazzo di 18 anni che, partendo dall'orchestra venezuelana fondata da Abreu, è arrivato a suonare il contrabbasso nella Berliner Philharmonik, la più importante orchestra del mondo.

Accanto a quest'orchestra, ad "accompagnarli", si trova il Coro delle Mani Bianche, formato da ragazzi

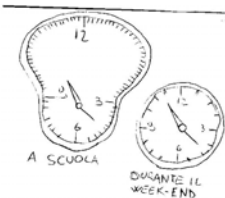


Segue a pag. 2

## GUARDANDO LE ORE CHE PASSANO...

Quanti di voi in classe passano le ore guardando l'orologio?

Questa domanda ce la siamo posta molte volte durante le ore di lezioni, soprattutto durante le ultime, quando ormai il tuo cervello



non è più in grado di prestare attenzione.

Oggi siamo qui per parlarne, per esempio: 5 ore, scienze :( , la domanda che tutti ci facciamo è - Tra quanto finisce? - Ma quanto manca?!- Ma questa non finisce mai?- Ma il tempo si è fermato?!

Quindi con queste domande si può credere facilmente di essere

impazziti o che il tempo si sia fermato, ma è soltanto una convinzione della nostra testa. Infatti essa è soltanto frutto della nostra immaginazione perché per la noia, la stanchezza, lo stress accumulato durante la settimana, fa credere che le ore e la giornata siano infinite.

A differenza di queste, per le lezioni che ti

Segue a pagina 4

Segue dalla prima

sordomuti, sempre dell'America Latina.

Questi ragazzi "sentono" la musica attraverso la pancia, ovvero le vibrazioni, e di conseguenza, usando il loro modo di esprimersi, agitano le mani, su cui ci sono dei guanti bianchi, come se stessero cantando anche loro.

Queste due associazioni fanno capire che non sono serviti soldi per risolvere le condizioni economiche e i problemi di alcune persone delle Favelas o di quelle sordomute. E' bello che Abreu non abbia pensato a creare un'orchestra con quelle persone che si potevano permettere lezioni di strumento ma ha, invece, pensato ai meno fortunati, a quelli che nessuno si sarebbe aspettato formassero un'orchestra.

Abreu è andato oltre i problemi delle Favelas e oltre le difficoltà dei sordomuti e ha dimostrato grazie alla sua forza di volontà e quella dei ragazzi, che niente è irrecuperabile e che tutto può cambiare. In questo caso è bastato poco, è bastata la cultura, è bastata una cosa che per molti è "inutile" davanti ai problemi di una Favelas, e "impossibile" nelle condizioni di un sordomuto; ma quella cosa, chiamata musica, ha salvato e sta dando un futuro a milioni di ragazzi.

Caterina 3B



## Il "vandalo": io!

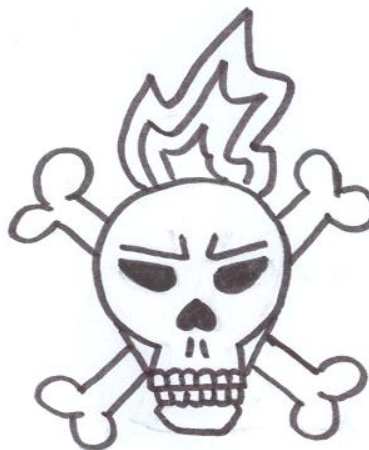
Buongiorno. Sono Pietro, quello del bagno, quello cretino che si è fatto sgamare. Mi hanno chiesto perché.

Vorrei dirvi che come prima cosa non ho risposte.

Non c'è bisogno di un motivo per fare una ca..ata. La mia vita ne è piena.

Quindi, di conseguenza, la mia vita non ha senso. Si potrebbe scrivere un libro: "La vita di merda di Pietro".

Ogni singola persona che amo dice no, ogni volta che cado mi



rialzo in piedi, ma cado sempre più in basso. Volete sapere il motivo? Sarà la noia, oppure il brivido della paura. Sapete cosa intendo? Tipo fare a botte con il più grosso e tornare a casa con l'occhio rosso; e se mi fa male me ne fotto, almeno mi sento un po' meno morto. Pensate che io non abbia mai desiderato una bella vita, una moglie, una macchina, ma ormai ho perso la strada, il cavallo



vincente non è partito, ormai sono stato doppiato, il traguardo è troppo lontano, non ho neanche le energie per continuare... Ormai la mia vita è fatta di piccole cose. Vado avanti solo per vedere il sorriso della donna che amo, per correre fino alla nausea, per vedere i più forti perdere e per perdere contro i più deboli. Io faccio ca..ate per non deprimermi, per vivere ancora un giorno.

L'ultima cosa che voglio sentire è: "Libera! Lo stamo perdendo!"

Pietro, 3H



## Imbracciamo violini, non fucili

Da una striscia di Mafalda, Quino. Ci sono Mafalda e Susanita che stanno parlando. A un certo punto Susanita afferma: *Io da grande voglio avere tanti vestiti!*, e Mafalda: *Io da grande voglio avere tanta cultura!* Le due discutono su cosa sia meglio, e alla fine Susanita chiede: *Ti arrestano se vai in giro senza cultura?* "No." *Prova ad andare in giro*

gratitudine, e viene quasi da piangere. Per chi sostiene che la cultura non possa risolvere i problemi sociali, questi ragazzi sono la prova vivente che non è vero. Per esempio uno di loro è diventato a soli 18 anni il primo contrabasso della Filarmonica di Berlino. Con la sua opera Abreu è riuscito a salvare migliaia di ragazzi, ha usato una cosa bella come la musica per sconfiggere un problema importantissimo nel Sud America. Non è servita la polizia, è bastata la musica. La cultura ti salva la vita, questa è la verità, perché anche se non diventi un musicista famosissimo, o un pittore o uno scrittore famoso, non sarai mai veramente fregato finché hai, per esempio, il tuo strumento musicale con te. Finché sai chi sei e cosa ti importa nella vita, non sarai mai completamente povero. La tua cultura è un po' come il riassunto di ciò che sei: le cose che conosci, le tue tradizioni, cose che hai imparato a scuola da piccolo e che non hai mai dimenticato; tutte cose che fanno di te ciò che sei. Un uomo senza cultura è come un pastello colorato che non ha nessun colore, non ha senso. Grazie alla cultura ora migliaia di ragazzi che prima vedevano solo il vuoto davanti a sé, ora preferiscono imbracciare un violino piuttosto che un fucile.

na senza speranze a un certo punto trova una possibilità, la rende la cosa più importante del mondo. E per questi ragazzi lo è la musica, che li ha presi dalla cattiva strada della criminalità e gli ha dato un futuro, una scappatoia da quel mondo apparentemente a senso unico. Quando li senti suonare, questi ragazzi, in ogni nota c'è tutto il loro amore, la loro



senza vestiti."

Tante volte mi è capitato di chiedermi perché andassi a scuola, oppure di dire che le cose che mi insegnavano non mi sarebbero servite nella vita normale. Ora però ho iniziato a capire che non è solo una cosa basata sulle conoscenze specifiche, ma sulla cultura della persona. Secondo me la cultura è la cosa principale attraverso cui noi possiamo ragionare, pensare, avere gusti, idee, ecc... E' la cosa che ci rende esseri umani. Per questo, per rispondere alla domanda della traccia, io penso che la cultura possa risolvere i problemi sociali. Per affrontare questo tema, però, bisogna considerare vari punti di vista: il primo, ovvero quello di chi come me pensa che la cultura sia un elemento principale per la nostra esistenza, e chi invece pensa che la cultura sia un elemento sicuramente importante, ma un elemento secondario e non fondamentale per la sopravvivenza dell'uomo. Insomma, pensano che con la cultura come unica risorsa non ti compri da mangiare, una casa; la cultura è importante ma non indispensabile. Questi due punti di vista sono descritti molto bene dalla vi-

giare, certo, ma ti dà la tua dignità, la tua storia e tutto ciò che sei. Se la gente è ignorante diventa quasi come un animale, non ragiona e si fa abbindolare da persone più furbe ma che usano male le loro capacità. Per capire quanto sia importante la cultura, e che può anche in certi casi salvarti la vita, si può prendere come esempio Antonio Abreu, uno dei più grandi direttori d'orchestra al mondo. Quest'uomo ha deciso di trovare una soluzione per contrastare il problema delle favelas (in questo caso venezuelane), e ha trovato una soluzione meravigliosa: offrire ai ragazzi e ai bambini lezioni di musica gratuite, e in più sono state create delle Orchestre Giovanili in cui poi questi ragazzi suonavano. Immaginate questi ragazzi che fino a quel momento avevano vissuto nella povertà e nel degrado, che vengono portati in una sala, piena di strumenti musicali, e iniziano a prendere lezioni di musica. Nella loro vita sporca e violenta a un certo punto, così, dal nulla, è comparsa una nuova via d'uscita, più bella, con un futuro migliore. La musica ha salvato questi ragazzi, e questa è la loro vita. Quando una perso-

gratitudine, e viene quasi da piangere. Per chi sostiene che la cultura non possa risolvere i problemi sociali, questi ragazzi sono la prova

va vivente che non è vero. Per esempio uno di loro è diventato a soli 18 anni il primo contrabasso della Filarmonica di Berlino. Con la sua opera Abreu è riuscito a salvare migliaia di ragazzi, ha usato una cosa bella come la musica per sconfiggere un problema importantissimo nel Sud America. Non è servita la polizia, è bastata la musica. La cultura ti salva la vita, questa è la verità, perché anche se non diventi un musicista famosissimo, o un pittore o uno scrittore famoso, non sarai mai veramente fregato finché hai, per esempio, il tuo strumento musicale con te. Finché sai chi sei e cosa ti importa nella vita, non sarai mai completamente povero. La tua cultura è un po' come il riassunto di ciò che sei: le cose che conosci, le tue tradizioni, cose che hai imparato a scuola da piccolo e che non hai mai dimenticato; tutte cose che fanno di te ciò che sei. Un uomo senza cultura è come un pastello colorato che non ha nessun colore, non ha senso. Grazie alla cultura ora migliaia di ragazzi che prima vedevano solo il vuoto davanti a sé, ora preferiscono imbracciare un violino piuttosto che un fucile.

Continua dalla prima

piacciono, ti rilassano e che ti divertono, pensi che non ci sia mai abbastanza tempo. Per esempio quando stai vedendo un film o facendo un'attività che pensi possa essere più divertente delle ore "normali" (si fa per dire), pensi che finiscano troppo in fretta. Ovviamente ogni persona la pensa diversamente, per questo vi chiediamo se per voi il tempo trascorso in classe passi più lentamente di quello trascorso con gli amici, o comunque fuori scuola.

A voi darci la risposta.  
Saluti da parte della redazione.  
Scriveteci!!!

GIULIA e MARTA IIIB



## Leggi davvero... Molto bizzarre.

Salve ragazzi! Oggi trattiamo di un argomento molto interessante. Si sa che in ogni Paese ci stanno delle leggi da rispettare, ma ce ne sono alcune molto strane... iniziamo con la California: ce ne sono davvero tante di leggi fuori dal comune in quello stato americano, ma io ne ho selezionate alcune.

-A San Francisco, è illegale battere un tappeto di fronte a casa vostra .  
-Una regolamentazione a San Francisco rende illegale usare biancheria intima usata per pulire macchine in autolavaggio.

-Una legge della California vieta alle donne di guidare una macchina indossando la vestaglia da casa.

-A Los Angeles, anni fa era legale cucinare nella camera da letto, ma non dormire in cucina.

E questo non è tutto! Nei Paesi orientali esistono leggi ancora più assurde, alcune però legate al culto e alla religione.

-A Elkhart, India, è vietato ai barbieri minacciare di tagliare le orecchie ai ragazzi.

-In India è proibito farsi il bagno d'inverno (chissà che bell'odore che c'è d'inverno nelle città!)

Bene, ora ragioniamo sul perché di questi strani obblighi. A dire il vero, neanche io saprei rispondere, ma magari si può dedurre che sono legate a vecchie credenze o tradizioni.

Beh... che c'è altro da dire? Poveracci i cittadini che devono rispettare queste leggi così inutili!

Se vi interessa scoprire altre leggi strane, vi consiglio di vedere questo video comico:

[https://www.youtube.com/watch?v=r8mHo\\_J4mVw&list=UUhkhAG1jzBhwYwkYeP9tMQQ&index=1](https://www.youtube.com/watch?v=r8mHo_J4mVw&list=UUhkhAG1jzBhwYwkYeP9tMQQ&index=1)

3

Rumiana, 1B

## Una visita a scuola

**L'onorevole Coscia**

18 marzo 2013-04-09

Oggi, a scuola, abbiamo avuto una sorpresa.

La maestra Silvana ci ha detto che c'era in giro una persona molto importante, venuta a visitare la nostra scuola, la Vittorino da Feltre.

Scendiamo alla scuola media, ed entriamo in una grande sala, piena di sedie, occupate dai ragazzi della scuola media, e, da un lato, vediamo un lungo tavolo dove prendono posto la maestra Silvana, la vicepresidente, la preside ed un'altra signora che non conosciamo.

La maestra Silvana ci spiega che questa signora è la sig.ra Maria Coscia, una dei deputati della camera, che si dedica alla scuola.

Quando ci siamo seduti, alcuni ragazzi della scuola media hanno suonato alcune musiche o canzoni, poi, essendo stato il giorno precedente l'anniversario dell'U-

nità d'Italia, noi abbiamo cantato l'inno di Mameli.

Dopodiché la signora Coscia, ci ha fatto un breve discorso sulla scuola Italiana, che abbiamo seguito con interesse.

Infine, alcune ragazze della scuola media, ci hanno illustrato un lavoro da loro svolto che riguarda-

va l'Italia Repubblicana, di come si affermò la repubblica, di come per la prima volta le donne parteciparono alla votazione e di come entrò in vigore la Costituzione Italiana.

Al termine, siamo andati a mensa dove ci aspettava una ricca colazione .

Poi siamo tornati in

aula, dove abbiamo ospitato l'onorevole Coscia.

Poi la maestra Silvana ha guidato il gruppo in giro per la scuola.

Alice Camilletti



## 152° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Lunedì 18 marzo 2013, abbiamo ospitato l'onorevole Maria Coscia, e abbiamo festeggiato il 152° Anniversario dell'unità d'Italia, e insieme alle medie abbiamo cantato per lei. È stato molto bello sentire i ragazzi delle medie che suonavano, cantavano e parlavano. Anche Maria Coscia ha parlato e si è congratulata per la bravura di tutti.

Mi sono sentito per la prima volta bene, perché l'onorevole Maria Coscia ha detto che la nostra classe è stata molto educata. Infine abbiamo festeggiato con del cibo, quindi per me questo anniversario è andato più che bene.

Lorenzo Carloni 5°

## Un giorno di scuola con sorpresa!

Questa mattina, 18 marzo 2013, sono arrivato in classe e la maestra Silvana ci ha avvisato che a scuola erano in visita il ministro dell'istruzione Profumo e l'onorevole Coscia per celebrare il 152° Anniversario dell'unità d'Italia. Una volta arrivati tutti i miei compagni, siamo andati in Aula Magna, dove erano presenti anche i ragazzi della scuola media. Arrivati tutti, abbiamo cantato l'inno di Mameli e abbiamo anche ascoltato cantare e suonare i ragazzi della sezione musicale. Poi ci siamo recati a mensa, a fare merenda insieme all'onorevole Coscia: abbiamo mangiato dei biscotti, del ciambellone e abbiamo bevuto succo di frutta. Infine, siamo tornati in classe, e sono cominciate le lezioni. Secondo me, è stata proprio una bella sorpresa!

Lorenzo Ciocca 5°

## Filastrocca: "La mia classe"

Nella mia classe, la quinta A,  
di alunni c'è una gran varietà.  
Josè, Luca, Alex e Lia,  
sono i monelli della compagnia.  
Con Alice, Girolamo, Carloni e Ciocca,  
un mare di 10 sempre fiocca!  
E se prende solo un 8,  
Franci scoppia in un pianto a dirotto!  
Alessia, Beatrice, Elisa e Caterina,  
fanno le elezioni per "Miss Carina",  
nella giuria c'è solo Tommaso,  
che tra le femmine ficca il naso!  
Poi c'è Giorgi, piccoletto,  
di cui, nella foto di gruppo, si vede solo il ciuffetto,  
dietro il caschetto di Simone che sta seduto su un pallone.  
Quando arriva Mohamed Essàm,  
vuol dire che è ora di andar a mangiar;  
e se Marco sta chinato, lo spettacolo è assicurato!  
Vlad spera che agli esami,  
gli diano da fare degli origami.  
Mentre Afnan e Mariana,  
è un miracolo se la vedi una volta a settimana!  
Poi ci sono Elena e Benedetta che giocano a pallone in piazzetta,  
con Matteo, Vilardo e Marilù,  
che fulmina i suoi avversari con i suoi occhi blu!  
Povera Sabrina è appena arrivata  
E guarda in che classe si è ritrovata!  
Io mi sono divertita, ma non ancora giudicata.  
Fatelo voi, amici mie,  
ma non trovatemi troppo nei!



Eugenia Severati 5°



## WOODY ALLEN

Woody Allen è un regista, sceneggiatore, attore, compositore, clarinettista, scrittore e commediografo statunitense.

Da noi ragazzi, purtroppo non è molto conosciuto, forse i vostri neanche ve ne parlano.

Però di sicuro, quando vedrete un suo film, rimarrete ipnotizzati.

Dopo aver finito di vedere il film, tornerete a casa con i crampi alla pancia, per quante risate avete fatto.

Ora vorremmo consigliarvi qualche film, come Io e Annie, Provacci ancora, Sam, Bananas, Manhattan, Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere. Questi sono alcuni dei film più divertenti, lui però ne ha fatti anche di un po' tosti (intellettuali) e un po' thriller.; come Mach Point e Scoop (thriller), Pallottole su Broadway e Interiors (tosti).

Lui non fa le solite "battutone"

che avete visto mille volte, ma ha un umorismo molto raffinato.

Nei suoi film ricorre sempre l'amore ma non sono mai dei polpettoni sentimentali (via col vento).

Woody, ti fa subito simpatia, perché e sempre l'imbranato della situazione, entra in ansia prestissimo facendo pessime figure; però quando si tratta del solito "problema sessuale", è sempre colpa della ragazza e lui non centra niente.

Diventando vecchio è sempre meno presente la sua figura di "imbranato irrecoverabile" e capite bene che un settant'enne in quei panni non farebbe più ridere. E poi diventando più vecchio sta riacquisitando la "bellezza" che nella gioventù non ha mai sfiorato.

Vi citiamo alcune delle sue battute: "Ho appena finito di leggere la bibbia, non è male, ma il perso-

naggio principale è poco credibile." "Non sono un atleta. Ho cattivi riflessi. Una volta sono stato

investito da un'auto spinta da due tizi." "Il mio grado nell'esercito? Ostaggio in caso di guerra." Oppure: "L'ultima volta che sono entrato in una donna è stato quando ho visitato la statua della libertà". E altre sugli aforismi dei genitori: "Da bambino volevo un cane. Ma i miei erano poveri. Così mi hanno regalato una formica." "Quando ero piccolo i miei hanno cambiato casa una decina di volte. Ma io sono sempre riuscito a ritrovarli."

Noi ve l'abbiamo consigliato ora tocca a voi andare a vedere un suo film... e mi raccomando...  
**SBELLICATEVI DALLE RISATE!!!!!!**

Nicolò e Benedetta 1b



## THE FULL MONTY

Dal 29 a l 17 Febbraio 2013 al teatro Sistina di Roma è in programma il musical "The Full Monty" adattamento teatrale del più famoso film inglese che quindi ci anni fa aveva riscosso grande successo.

Il regista ha modificato l'ambientazione dall'Inghilterra degli anni Novanta all'Italia di questa crisi economica.

A Torino sei dipendenti (di cui uno un grande manager) di una fabbrica automobilistica vengono licenziati e per reagire alla mancanza di lavoro decidono di guadagnare soldi facendo uno striptease in un locale della zona.

Nessuno di loro ha mai fatto uno

spogliarello quindi si trovano in difficoltà e superando varie problematiche personali e psicologiche riescono nell'intento facendo un grande spettacolo finale.

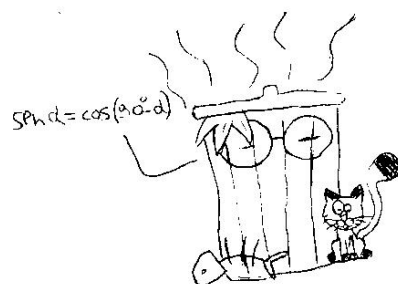
E' interessante vedere come un tema serio e importante come quello del lavoro e della disoccupazione viene affrontato con umorismo, comicità e leggerezza.

Se una sera volete andare a teatro ve lo consiglio molto.

Regia: Massimo Romeo Piparo

Cast: Paolo Calabresi, Gianni Fantoni, Sergio Muniz, Paolo Ruffini, Jacopo Sarno e Pietro Sermonti

Francesco P 3B



## ☺ L'amicizia ☺

Per noi l'amicizia è molto importante perché le amiche sono sempre pronte ad aiutarti se hai un problema.

Con le amiche ci si può confidare, ci si può sfogare, ecc...

La vera amicizia è quella che dura per tutta la vita.

Le amiche vere sono quelle che accettano i tuoi pregi e i tuoi difetti e sono sempre pronte a perdonarti, a difenderti, a consolarti, a tirarti su di morale quando sei

giù e a rischiare tutto per te.

Il bello di stare con le proprie amiche è che con loro sei quasi sempre te stessa.

Trovare la vera amicizia però è un'impresa, perché molte volte sembra che accanto a te hai l'amica che ti resterà accanto per tutta la vita, ma nel momento meno indicato, ti abbandona.

Molte persone impiegano anche tutta la vita per trovare 'sta benedetta vera amicizia, ma pochi ci

riescono; e per questo la vera amicizia è un tesoro unico, infatti come dice il proverbio "chi trova un amico trova un tesoro" (si sa .-).

Con le amiche si può affrontare tutto, perché a loro puoi dire tutto o quasi e se hai un problema loro sanno sempre come risolverlo.

Ma le amiche non sono sempre quello che sembrano essere, perché possono parlarti male alle spalle; soprattutto se c'è un gruppetto in cui tu stai cercando di entrare, cioè prima con te fanno tutte le simpatiche e poi parlano alle tue spalle.

Con le amiche fai le cose che non penseresti di fare mai nella tua vita.

Molte amiche si separano nel passaggio dalle elementari alle medie o dalle medie alle superiori ecc...; io per esempio alle elementari avevo un'amica con cui pensavo che saremmo restate amiche per sempre, ma poi lei ha cambiato scuola e da lì non ci siamo mai più viste; però non deve essere per forza così, perché se con una tua amica ti ci diverti e ci stai bene insieme, troverai sempre il modo per stare sempre insieme a lei.

Le vere amiche sono quelle che ti possono ferire più di qualsiasi altra persona quando ci litighi, perché sono le persone a cui si vuole più bene e più si è tristi, più ci rende conto quanto gli si vuole bene.

La cosa più brutta dell'amicizia è che qualche volta delle persone fingono di essere tue amiche solo per utilità, magari perché in quel momento non c'è la loro migliore amica e magari quando stava con te parlava anche male di te.

## GIORNATA CONTRO IL RAZZISMO

Giovedì 21 marzo, il primo giorno di primavera, siamo andati alla libreria Feltrinelli della Galleria Colonna per partecipare ad un evento in onore della Giornata internazionale contro il razzismo. Mentre l'anno scorso siamo andati ad "abbracciare" il Colosseo cantando "One love" di Bob Marley, stavolta una rappresentante dell'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) ci ha parlato del problema del razi-

simo. Dopo una breve introduzione su questo argomento, abbiamo visto dei cortometraggi in diverse lingue che spiegavano situazioni diverse viste da vittime di discriminazioni come queste. La parola razzismo infatti ha cambiato significato nel tempo: mentre prima si usava per discriminare le diverse "razze" adesso ha un significato più generico, e riguarda molti altri argomenti, dallo stile di vita all'orientamento sessuale. Infine abbiamo partecipato ad un dibattito su questi argomenti: alcune persone si schieravano contro alcune diversità, mentre altri le difendevano. Noi siamo dell'idea che ognuno sia libero di decidere della propria vita e che per questo non debba essere discriminato. Ma ci sono molte opinioni al riguardo, e trovare quella giusta è difficile. La cosa importante è che nessuno debba subire atti di razzismo, perché anche quando si fa per scherzo si può ferire una persona. Infine dobbiamo accettare le molte diversità che abbiamo e non averne paura, perché ognuna di esse fa il mondo più bello.



## CARACALLA SPORT

Intervista per il giornalino  
Oggi siamo andati a Caracalla.  
Tutti i ragazzi erano tesissimi; il  
tempo scorreva veloce e sempre  
più velocemente sapevi che po-  
chissimo dopo sarebbe toccato a  
te. Dopo la gara siamo andate un  
po' in giro e abbiamo intervistato  
alcuni ragazzi e prof.

Prof. Di Zazzo

G - Cosa ne pensa di chi non ha  
partecipato?

DZ - Sono proprio sciocchi, per-  
ché lo sport è una cosa bella.

G - Se partecipassero i prof. Lei  
vorrebbe partecipare?

DZ- No, io no.

Marta I H

G - Ti sei affaticata?

M - Sì molto!! (detto urlando)

Marcella I H

G - Secondo te, cosa provano  
quelli che si sono ritirati?

Ma - Provano scoraggiamento e  
rimorso.

Organizzatore

G - Che cosa pensa di chi non ha  
partecipato?

O - Ha perso una grande occasio-  
ne per divertirsi, ma spero che il  
prossimo anno garegino tutti,  
anche i prof.

Benedetta III F

G - Ti va di correre?

B - No

Luca I C

G - Ti sei stancato? E ti sei diver-  
tito?

L - No, ho gareggiato con il mio  
migliore amico.

Rocco II A

G - Come è andata la gara secon-  
do te?

R - Uno schifo, perché se conti-  
nuavo a correre vomitavo.

Andrea II E

G - Come è andata la gara?

A - Bene ed è stata molto fati-  
cosa

Prof. Cervoni

G - Le è piaciuto vedere i ra-  
gazzi "morire" sul campo?

C - Sì, e avrei voluto anch'io par-  
tecipare.

Gaia III F

G - Ti è piaciuto fare la gara?

Ga - No, è stata faticosa.

Emanuele II D

G - Come è andata la gara?

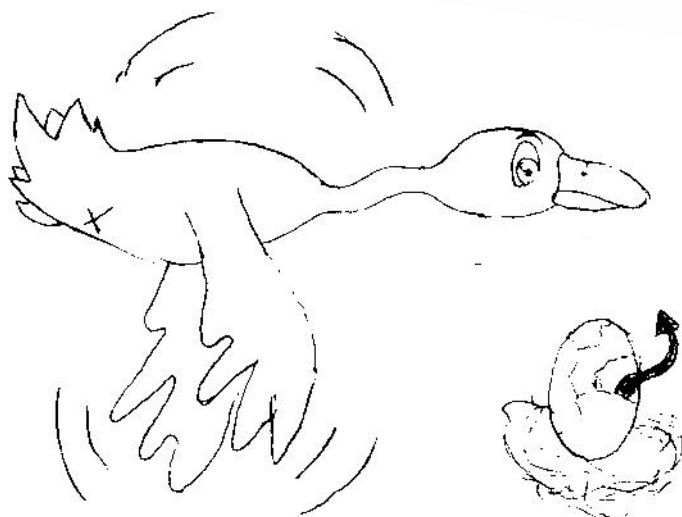
E - E' stata faticosa!

Giulia I B

G - Tu come sei andata?

Giu - Bene, perché credo di esse-  
re arrivata sesta.

Benedetta  
e Cecilia I^B





## Roberta Brozzi (Il calcio)

Ciao sono Roberta ho 11 anni, amo il calcio, la mia squadra preferita è la Roma. Per me il calcio è passione, serve per fare amicizia e imparare a giocare il calcio dando il meglio. Quando gioco a calcio scordo tutte le cose negative successe nella giornata. Mi diverto con gli amici e con le amiche, la mia squadra "Ponte di Nona" ha vinto molte partite e ne ha perse poche. Abbiamo vinto un torneo e siamo arrivati primi (io sono il capitano). Nelle prime partite ero ansiosa e in difficoltà. A me piace molto giocare a calcio sotto la pioggia. Il mio ruolo è terzino destro, centrale e sinistro. I miei giocatori preferiti sono i più forti, muscolosi e i più belli (Lamela, Totti, Osvaldo....).

Non mi interessano solo le partite della Roma, ma anche quelle delle altre squadre che potrebbero (in base ai loro punti) cambiare la classifica. Il mio numero è il "5", come quello che si trova sulla maglietta di Castan (ha anche lo stesso ruolo che ho io) il mio sogno è quello di diventare una calciatrice



## IL CALCIO sì o no?

Come tutti sappiamo il calcio è lo sport più famoso nel mondo e quindi vorremmo fare un dibattito tra un ignorante di questo sport ed uno molto appassionato.

Ci sono diverse opinioni su questo argomento: c'è chi pensa sia inutile, chi vive per il calcio, chi è indifferente.

*Può essere anche bello, ma l'ambiente non è il massimo, perché persino a delle semplici provinciali, la gente si esalta fin troppo.*

E' vero che l'ambiente, a volte, può essere molto pesante ed esagerato, ma il calcio rimane per molta gente lo sport più bello del mondo. Sfortunatamente, la troppa competitività sta

facendo salire la percentuale di quella parte di tifosi che piano piano si disaffeziona.

*E' assolutamente vero, perché se ora andiamo a guardare il calcio ad altissimi livelli, sono pochi ormai i calciatori che giocano per vera passione, e sono invece tantissimi quelli che lo fanno per guadagnare grana. Non e' esatto, perché se non avessero la passione non giocherebbero bene e quindi di conseguenza non guadagnerebbero gli stessi soldi di prima. Invece sì! Perché l'idea di guadagnare molto li spinge a giocare bene, e giocano bene solo e soltanto per questo (la maggior parte).*

*E c'è un altro aspetto: i calciatori guadagnano molto di più, di un medico, per esempio, che salva la vita di tante persone, o anche di un pallavolista, o di un nuotatore. Perché un calciatore deve avere più importanza?*

e di giocare nella "Ras Roma Femminile".

Ecco l'intervista a Roberta Brozzi, capitano della squadra femminile di calcio "Ponte di Nona", da cui ho tratto l'articolo:

*Presentati ai lettori del nostro giornale.*

Ciao, sono Roberta e ho 11 anni. Amo il calcio e la mia squadra preferita è la Roma della quale sono una tifosa scatenata.

*Che cosa rappresenta per te il calcio?*

Per me il calcio è passione, ed è un modo per fare amicizia e per esprimere al meglio me stessa. Quando sono in campo dimentico ogni problema. Adoro giocare sotto la pioggia, mi fa sentire libera e felice.

*In quale squadra giochi?*

La mia squadra è Ponte di Nona.

Abbiamo partecipato ad un Torneo qualificandoci al primo posto. Alle prime partite ero tesa e nervosa, ma grazie alle mie compagne ho superato tutte le difficoltà.

*Qual è il tuo ruolo?*

Gioco come terzino e nel torneo ho rivestito il ruolo di capitano.

*Quali sono i tuoi giocatori preferiti?*

Quelli forti, belli e muscolosi come Lamela, Totti e Osvaldo.

*Che progetti hai per il futuro?*

Il mio sogno è quello di diventare una calciatrice professionista ed entrare a far parte della RAS Roma femminile.

*Qual è il tuo numero della t-shirt?*

Be', il mio numero della t-shirt è "5", come quello di Costan (ha anche lo stesso ruolo che faccio io).

Chiara Biyagama 2B

Guadagnano di più perché il calcio è lo sport per eccellenza, che fa appassionare e divertire milioni di persone e soprattutto girano molti più soldi e sponsor, e roba varia!

*Quindi l'hai detto te: il calcio gira intorno ai soldi!*

Non c'entrano nulla i soldi: uno sport può essere bellissimo, sia che giri intorno ai soldi o no.

*Su questo sono d'accordo perché la pallavolo è lo stesso un gioco bellissimo, anche se non ha questa gran fama come il calcio.*

E su questo siamo riusciti a metterci d'accordo: il calcio gira molto intorno ai soldi, ma non per questo significa che non sia un bello sport.

Io personalmente non amo il calcio, ma se sono costretta a tifare, beh allora tifo!

Francesco & Antonella IIIB

# POSTA DEL CUORE



23-03-2013 il sogno di una vita <3	amo e vi amerò per sempre! DIRECTIONER FOREVER is a promise By Elisa 1H	Francesca e Pierpaolo amanti per sempre <3<3 Edoardo	I <3 you Maia by Gaia <3
Pagoni sei un bono! Da anonimo	I <3 Rocco 2A ti amo	Yell.Ind.	Flavia ti voglio un mondo di bene
Niall è mio e non tuo da Chiara 1H x Elisa 1H	Palacio!!!!	Lori ti adoro sei la migliore <3 By Stefano Ojeda	Chiara 1d 6 fantastica : ) da c
Ti amo Diana 1B da Lorenzo 3B	La perfezione esiste, si chiama Demi Lovato. Lovatics forever is a promise. By Viola e Elisa 1H P.S. stay strong	I <3 my BFF non so come farei senza di voi fate già parte della mia vita By Gaia	io amo Flavia 1d
C+C+E+J+A= BFF	Evviva la 1E e Harry Potter by Hermione	I love arancione	v.v.b Chiara, Flavia, Camy, Bene, Bianca da Giulia 1d
Il disagio in 3B. Cioe nello	Anis ti amo	Tanto love Emy!	I <3 1 direction and I love my bff by july
Ciao da Ioio	Luca Libonati sei bellissimo e mi piaci <3	SCUSA ANTO la tua va.	I love Cecille <3
Io penso che... pensare quando si pensa fa pensare ai pensatori che non pensi	C+C+M+M+G+S+D=MAPS vvb <3	So tutte brutte tranne una di 1F	we love blackboard and we hate pen !
Domi sei mia <3 by	Non ammazzate gli alberi By Leo 3B	Ele 2C, Lalla 2C Emy 2C,Cbb 2C Kary 2C, Marty 2C, Chiara 2C Vi voglio tanto tanto bene	I love Bozzarelli by Thomas
Forza 1E semo la mejo by Giulia B.	Ti amo Viola 1H <3	Siamo tutti fratelli	I love topi coi peli
Silvia Sperduti sei mia ti amo by Domy	LA CACCA PUZZA	TVB Maia 1B da Big Foot :P SEI SPECIALE!!!!	I 1 direction fanno schifo by Cecio, Benny, July
Mario mijore amico	W bubbola & nonna yoshi (TVB SARA) :D	CIAO SPADA!!!	T.v.t.b Maria 2c
Michele 3G è stupendo da anonima	Ti amo Sofy!	Vvttttb Megghy, Giuly e Caro 1B <3<3 (la t sta x troppo!!!)	T.v.b frappa
Siete tutti brutti	Ti amo Eytan 1B <3	KILL ME NOW AND CICCIA CICCIA BUM BUM!!!!!! <3<3 Love u frappa :D	Salve mondooooo
De' ti amo by Domy	W la 1F abbasso la 1E	Ceci e Benny siete speciali!!!!	Ti amo Giulia 1h by anonimo
Aragorn gimli e legolas sono figli	Ve se ama turbi <3	Tommaso patatone più grande di tutti	Scialla Allocca
Da Tomy e Mario	Ti adoro moglie mia 2D	T+F= <3	Milena è bona
Cate e Co mijori amiche	Anis mi piaci	Zao Nico!!!	Emanuele Di Stefano 1b 6 un grandissimo demente, imbecille e idiota by anonimo
Ti amo Pambo	W la "E"!!! VVTTTTTTTB Margor e Carlotta!!! Da Raffaella 1E	Carlotta Ferlito forevrrr I <3 U so much <3<3<3	W la musica <3
CEU ILAAAAAA Pidocchi ateo e cammelli buddisti	TVTTTB cucciola	X Claudia 3B da Diana 1B: - 18 al concertoooo KEEP CALM BECAUSE FUN. SAID CARRY ON.	I love lebron james 1c
Grazie!Vi amo siete il mio mondo, la mia vita, il mio ossigeno! Non riuscirei a vivere senza di voi! Non mi interessa quello che pensano gli altri, io vi	I love 1Direction + Zayn by Giulia Tellone 1B I love BAV by giulia. Vi voglio bene MAPS	3b ti amo	I <3 Chirico by Zib e De Lullo
	Ti odio De Luca	Wiva i Beatles ! Ludovico 1b Marcello e Luca 1e	Marck puzza by Lolli
			Ti voglio bene Andry by Nathy
			1c t.v.b
			Sei la mia bff t.v.u.m.d.b Nathalie by Andrea

Margherita Persia, Virginia e Matilde m.a.p.s.

Mi piace quella di 1f bionda

Mi piace quella di 1e bionda

I love Sara 1a

T.v.b. Alessandro Atzoti 1a

X Mark Penner ciaooooo

Ti amo ioel da anonimo

V.v.b femmine 2c by Ele

Sofia 1d ti amo

Russo puzza

Ai miei amici purtroppo milanisti

Ti amo Chiara 2d

I love Eitan

La 1c vincerà il torneo di palla rilanciata da tutte le prime  
Ilove 1c

Caterina Forza è bellissima

A Francesca 1b : "Buongiorno vostra ALTEZZA "

Amo Delfini

ciaoooo a todoss !!! by io non mi chiamo mi chiamano gli  
altri

Ti amo Nicola

io mi chiamo io tu ti chiami io egli si chiama io noi ci chia-  
miamo io voi vi chiamate io essi mi copiano

Io... sono tommy  
noi puffi siamo così facciamo la pipì e se ci scappa un po'  
facciamo la popo e se ci scappa ancora facciamo  
lo ..... da 1H

You are my by Frappa

v.v.b. Nik Frappa Chicco

P+V = <3

I <3 Diego <3

G+S = <3 Caro+Tommy = <3

I love Gaia 4 ever

I love Edoardo 1H



## Bugia o verità: chi vincerà tra i due?

In alcune occasioni come la vista della pagella, un voto non detto, un episodio brutto con un compagno è meglio dire la verità o una piccola bugia? Quale la scelta migliore?

Spesso davanti a queste situazioni ci si trova in conflitto con la propria coscienza: dire la verità o una piccola bugia? Se dico la verità .....? Se dico una bugia .....? Cosa scegliere???

La difficoltà di scegliere cosa è meglio dire in occasioni come queste aumenta quando siamo messi sotto pressione da un adulto che pretende una risposta immediata su una data circostanza. In molti casi per puro istinto si decide di dire una bugia, ma spesso la bugia appena detta è poco credibile perché è stata elaborata dal cervello in pochissimi secondi e di conseguenza l'adulto inizia a nutrire dubbi su quanto raccontatogli. Le domande, dapprima interlocutorie e poi progressivamente più stringenti, ci mettono sempre più alle corde e spesso, quando non c'è più via d'uscita, ci costringono alla resa e ad ammettere le frottole raccontate con inevitabile figuraccia e, talvolta, relativa punizione (niente Tv, niente Internet e tutto il repertorio...). Essere "scoperti" è piuttosto antipatico perché dopo aver perso la fiducia di una persona è difficile recuperarla e c'è il rischio di non essere più creduti anche quando si dice la verità. Come gestire questa situazione limitando gli "inconvenienti"? La soluzione è semplice; se il fatto è di poco conto, come ad esempio un brutto voto, una piccola bugia può essere utile per aver tempo di recuperare a ciò che si è fatto, e alla fine quando si è rimediato, si può raccontare la verità.

Nei casi più gravi, anche se sembra più difficile, si deve comunque dire la verità, e questo per evitare sia conseguenze più serie di una "ramanzina", che per essere aiutati.

Giulia, 3B



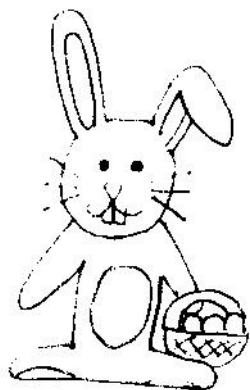
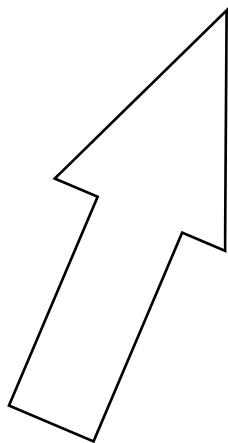
Il paiolo ribollente  
 Giornalino della Scuola Media  
 Statale Sperimentale "Giuseppe  
 Mazzini"  
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma  
 Tel. 064743873—fax 0647886868  
 E-mail: rmic8d6009@istruzione.it

Redazione:  
 Gli alunni della 1B e della 3 B

Coordinatore:  
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!  
<http://www.istitutoviadellecarine.it>



## ILLUSIONE: DELUSIONE.

Gli adolescenti sognano ad occhi aperti. C'è chi sogna il suo primo bacio, il suo primo appuntamento, il suo primo 10 in matematica, il suo primo ballo scolastico.

Gli adulti sognano, anche involontariamente: un aumento, un nuovo lavoro, nuova casa, macchina, moglie.

Tutti, pur non volendo sogniamo. Basta anche immaginarsi di avere un bel panino, dopo una lunga giornata a scuola, o anche un bicchier d'acqua, dopo una corsa stremante. Anche dalle più piccole immaginazioni, o illusioni, può nascere una delusione. Dalla più piccola, alla più grande. Anche solo immaginare di tornare a casa e trovare il pranzo pronto, e trovare un bigliettino con su scritto: torno più tardi, c'è del surgelato in frigo. Lì ci rimani deluso! Speravi di arrivare e poterti gustare un ottimo piatto di pasta, e ti ritrovi a sudare cercando di trovare la padella per la carne.

Oppure, illudersi di poter avere qualche speranza con il ragazzo, o la ragazza per cui hai una cotta gigantesca, passare le notti a sentire la musica, e a vedere quella persona che ami tanto sotto le tue palpebre. Dal più popolare della scuola, sperando che comincerà a considerarti, all'amico di una tua amica, che sì e no ti avrà visto una volta. Oppure immaginare che quel ragazzo che ti lancia qualche occhiatina durante la lezione di scienze, un giorno venga da te e ti riveli il suo amore.

La sera, si sogna. Si sognano cose che vorresti accadessero, cose belle. Illusioni, di un qualcosa che probabilmente non succederà mai.

Questa è l'illusione. Cose che desideri profondamente, che ti riduci persino a sognare la notte, sia da sveglio che da addormentato, da svegliarti, e rimanerci male perchè quello era solo e soltanto un sogno.

Nella vita ci saranno tante delusioni, probabilmente più delusioni che realizzazioni, ma questo ci serve da lezione: ci serve ad imparare che non tutto è possibile, che non tutti ci considerano allo stesso modo, o ci considerano come noi consideriamo loro. Ci serve ad imparare che alcune cose ci saranno solo nei nostri sogni, quei sogni che ci faranno scappare qualche sorrisetto. E niente di più, perchè tutto ciò era frutto della tua immaginazione.

Ti ricordi quel ragazzo? Sì, quello che lanciava le occhiate. Tu speravi che lo facesse perchè era interessato. Ma ci sono 80 possibilità su 100 che le tue siano solo ILLUSIONI: magari aveva un tic all'occhio, o semplicemente era il classico casca morto che ci prova con tutti. E questo è un consiglio: non vi innamorate della persona sbagliata, non ne vale la pena di soffrire. Non meritano le vostre lacrime, la vostra pena, la vostra sofferenza. E se un giorno arriverà quel ragazzo/a che vi farà sentire speciali, non cascateci subito, dovete vedere se quella persona ci tiene veramente a voi, oppure se siete il primo essere umano disponibile.

Assicuratevi che la gente vi tenga.

Eviterete Delusioni.

E' bello illudersi, ma illudetevi fino ad un certo punto, potreste rimanerci troppo male.

Antonella 3B